ANNO XXXVI

Venerdì, 17 giugno 1881

N. 166

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

Una Terza Pagina Centesimi Cinque

Provincie del Regno . . . . L. 3 — L. 7 L. 14 L. 28
Roma . . . . » 2 50 » 6 » 11 » 20
Stati Uniti dell' America Settentrionale — » 15 » 30
America Meridionale — » 15 » 24 » 40
Cina, Giappone, Chili e Australia — » 20 » 36 » 72
Gli abbonamenti cominciano coll'ultimo d'ogni mese.

Ciascun foglio: per Roma e Napoli cent. 5
per le altre provincie cent. 10.
Un foglio arretrato centesimi 20 — Per Roma 30.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 36. — A Londra, Daily Telegraph et Daily News. — L. Finch, Lane, Cornhill 21.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devranno pagarsi in oro.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi del Giornale L'Opinione, via del Seminario, 87, piano terreno, Roma.

Roma, 16 giugno

BOLLETTINO POLITICO

Il signor Forster, ritornato dall'Irlanda, sembra avere rassicurato il ministero, dipingendogli con soddisfacenti colori le condizioni dell'isola. Quindi innanzi i magistrati dovranno far rispettare ovunque la legge, ma nello stesso tempo evitare qualunque sanguinoso conflitto delle truppe colla folla. Il signor Forster loro ha dato conformi istruzioni. Frattanto le lunghe e interminabili discussioni della Camera dei Comuni sopra il *land bill* incominciano a preoccupare il ministero. Molti fogli emendamenti presentati dalle diverse parti della Camera. Non si arriverebbe più al voto, se si dovesse discuterli tutti. Al signor Gladstone si attribuisce l'intenzione di scansare costo di pericolo con qualche straordinario provvedimento. Ma non sappiamo ancora di cosa abbia immaginato di fare il primo ministro e se gli riuscirà di ottenere il suo scopo. I giornali inglesi dubitano, per verità, che il *land bill* possa essere votato, e soprattutto che il voto non abbia a determinare una crisi ministeriale.

Il *Daily News* accusa formalmente la maggioranza conservatrice della Camera dei Lordi di spingere la minoranza conservatrice della Camera dei Comuni ad adoprarsi con ogni mezzo possibile onde abbattere il ministero. Si parla, esso dice, della diminuzione del ministero, quando la Camera dei Lordi respingesse le leggi o l'annullasse coi suoi emendamenti. Si formerebbe allora un ministero conservatore, che s'incaricherebbe di far approvare il *land bill* dall'attuale Camera dei comuni; e quando l'approvazione non si potesse ottenere, scioglierebbe la Camera, in favore del primo partito si hanno i precedenti del 1866 e del 1867. Sarebbe certo possibile, soggiunge il *Daily News*, che una Camera dei Comuni, in maggioranza liberale, acconsentisse ad un provvedimento proposto da un ministero conservatore, allorquando essa fosse convinta che cotesto provvedimento giovi, per un dato tempo almeno, ad appianare le difficoltà in Irlanda. Ma non ha un ministero simile dall'esperienza del 1866 e del 1867 alcuna ragione per lasciare a' suoi avversari la cura di risolvere cotesta questione.

Il *Daily Telegraph* dice asservi queste sole alternative: il trionfo del *land bill* od un cambiamento di ministero. Ma questa seconda possibilità non è probabile. Un ministero conservatore non potrebbe accettare il potere nelle presenti contingenze. Dal tempo delle elezioni generali in poi i sentimenti del paese non sono sensibilmente mutati. Il governo non corre adunque alcun pericolo di passare in altre mani. Per conseguenza il *land bill* sarà votato. Per fermo lo si dovrà emendare, in guisa da renderlo più pratico, ma nessun partito vuole, che sia abbandonato. Il Parlamento può trovare, nelle proposte e negli emendamenti che furono annunziati, gli elementi della soluzione. — Noi, concludiamo il *Daily Telegraph*, abbiamo incominciato col dichiarare, che avevano risoluti di far rispettare la legge, e col persuaderne il popolo; ora il nostro dovere è compiuto, che siamo pronti a modificarla. »

Lo *Standard* ricorda che si disse al paese, che la Camera dei comuni e all'Opposizione, che una sola cosa vi era a fare, cioè votare il *bill*, tutto il *bill*, nell'atto che il *bill*. Poscia soggiungeva: « Si è ricorso alla conciliazione, alla temerezza, alla più stretta lealtà: e non si riuscì. Ma non s'è fatto sufficiente uso della fermezza, del vigore, della coercizione, della determinazione di farla finita col delitto, per quanto si debba questo risultato comperarlo trattando a caro prezzo. La Camera dei comuni si sarebbe forse mossa se avesse fatto via? Il governo e la Camera consacrarono, durante cinque lunghi mesi, tutta la loro energia a soddisfare il popolo irlandese, sperando di ridonargli pace. E l'effetto fu che il popolo irlandese si mostra più malcontento e più sediziono di prima. Ora, lo stato di cose è opera della *Land League*; la *Land League*, essa sola, ne ha colpa. »

Il linguaggio dei giornali, come appare dai citati saggi, ci conferma nel sentimento della gravissima importanza politica della legge, che la Camera dei comuni ha alle mani; e ad un tempo ci persuade che la questione irlandese, qualunque sia il suo aspetto presente, è condizionata bastantemente ancora da una ragionevole e definitiva soluzione.

LA RIFORMA ELETTORALE

Riconosciamo di buon grado che il progetto di legge per la riforma elettorale ha superato nella Camera dei deputati uno de' più ardui periodi della discussione. Si può dire che tutti i partiti politici all'allargamento del suffragio è stata approvata in modo conforme alle proposte del ministero, la quale proposta erano una serie di transazioni e di contraddizioni colle idee altra volta manifestate dagli uomini stessi che ora siedono al governo della cosa pubblica. Probabilmente a furia di transazioni e contraddizioni si efformerà una legge, che sarà certo lontano di lista. Evidentemente l'onorevole Depretis e i suoi colleghi, o almeno il maggior numero di essi, non danno alla riforma elettorale una grande importanza politica, che, adoperando quando sarà stata approvata dalla Camera, le rimarrà un lungo cammino da percorrere prima di giungere in porto e diventar legge dello Stato. Il progetto deve passare al Senato, e di là ritornare alla Camera o subire ancora parecchie modificazioni, tanto più che non avendo il pubblico opinioni

APPENDICE

I MISTERI DELL'ACQUA TOFANA

VI.

Le condanne.

L'ospe lento di abbominazione adottato a beneficio della Duchessa di Ceri fu per mezzo esteso anche ad altre dame della Aristocrazia romana i nomi delle quali vennero fuori nel processo. Va novrata fu quella di Vittoria Vitelleschi, nella quale la Flores, serva e scrulla di Giovanna Spara disse quanto appresso :

« La detta signora Vittoria Vitelleschi abbe l'acqua suddetta da Giuliana mia padrona (*la detta prima che era venuta in proprietà e pigliarla*) il medesimo anno che diede ecu quell'altre acqua alla Duchessa di Ceri; come ho detto, non mi ricordo il tempo preciso, ne bene ebi detto quella della Duchessa di Ceri che diede al Padre Girolamo, dopo abbe quell'altra la signora Vittoliseli che glielo vidi dare in due volte in un fiaschettino che si portava la signora Vitelleschi, perchè essa signora Vitelleschi se la vidi venire due volte a casa

Roma 78
Napoli 32144
Torino 73319
Palermo 8262
Milano 17627
Firenze 5252
Bari 5493
Venezia 138
Bologna 47863
Genova 3160
Catania 11486
Estero 80
Totale 6488
Media 3264

54 65
403 55
3051 44
3062 78
11092 18
4271 83
1928 82
3110 32
4 —
17660 77
7363 51
30 15

Giornale 7 piano

di Girolamo mia padrona, che vi veniva in carrozza sola. Detta signora Vitelleschi era donna di giusta statura, di viso lungo, grevido, ha vantia di negro di signore che non osservai più che tanto di che colore si fosse si era piuttosto giovane che altro e portava il guardinfante. »

Ed ecco che vi viene a saper oggi di che male morì, un Vitelleschi morto a Roma nel 1687. La deliberazione d'indirizzare presa dal Papa verso le avvelenatrici aristocratiche per salvare l'onore della famiglia, venne a ferire di rimbalzo anche nobile alle avvelenatrici popolane. — Manco alla giustizia il sorgere di donne di alto grado dal basso coto colpevoli di avere avvelenato i mariti, quando dovevano andare imputate di parricidio. Ed ecco che il Tribunale si leva come deus ex machina a dare nome alla *stanza* delitto.

Disgraziatamente non abbiamo le sentenze pronunciate allora dal *deus ex machina* anno andate deperite. Ne restano soltanto nell'Archivio di Stato di Roma alcuni cenni sparsi in quelli che ci riceva a quale pena fossero condannate le donne non colpite da sentenze di morte. Stando alle parole di Gigli, *Donne Romane nelle carceri dell'Inquisizione*. La Relazione stessa ci dice che: « e poche altre furono condannate a carcere *nelle carceri dell'Inquisizione*. La Relazione stessa ci dice che: « e poche altre furono condannate a carcere *nelle carceri dell'Inquisizione*. La Relazione stessa ci dice che: « e poche altri tormenti. La bella Monnina non fece il delitto, e così *lasciò* l'altro, quando fu condannata Grazioso Farina, che inculpando Girolama, *cred-va* esser uscita dalla pena, perchè solamente dispensava l'Acqua della Tofana. »

La condannate a morte furono sei, cioè la *Spara*, la *De Grandis* e la Spinola-Cirifolo, fabbricatrici del veleno, Orsino Farina e Laura Crispolti, le quali, oltre ad avere proposto il veleno ai propri mariti, se ne erano poi fatte dispensatrici ad altre donne, e Cecilia Bosi-Veronica, la madre che uccise la figliuola Teresa ed avvelenare il marito Giovanni Beltrami.

Il Pallavicino scrive che tutte, e bensì e « che meritarono per molti giorni alla fine « soprafitte dal sonno e dalla ragionia « delle prove, che è in più efficaci argo « tare, confessarono il delitto; sola la Ci « reliana rimase sola fonda di «idee sine « all'estrano. » E su costei resta ci i seguenti curiosi particolari: « Aveva spe gato di essere la più scellerata e la più ria nel patrocinio di tanti personaggi che evano venuti a sottoggiarla, quasi segretaria di Stato (!) la quale per molti giorni non ebbe mai nè mostrarsi nè conoscenze, nè insieme rimase per la coscienza ed imperterrita per la superbia, forse mantenuta nella maniera un piccolo cattellino, forse in ogni caso di sottrarsi dalle mani del giustiziere e « sono alla sentenza di morte condanna. Nondimeno la speranza che rimane sempre di scampar la morte non diffidata, ed un certo spavento avuto nell'abbandono di far a sè stessi più che di sofferire da altrui le maggiori strazioli, o il timore della pena eterna, fece che alla mannina sempre mancasse l'animo per un atto sì fiero, onde, mosse a pazienza, finalmente dei confessori di una persona ragguardevole (*forse il Pallavicino stesso?*) ch'esercitò con lei, con la quale a Roma, qual più affabile, le acquistò l'estrema professione e ad un'ora la consegnò il confessorio di Girolama mia padrona, che vi veniva in carrozza sola. Detta signora Vitelleschi era donna di giusta statura, di viso lungo, grevido, ha vantia di negro di signore che non osservai più che tanto di che colore si fosse si era piuttosto giovane che altro e portava il guardinfante. »

Ed ecco che vi viene a saper oggi di che male morì, un Vitelleschi morto a Roma nel 1687. La deliberazione d'indirizzare presa dal Papa verso le avvelenatrici aristocratiche per salvare l'onore della famiglia, venne a ferire di rimbalzo anche nobile alle avvelenatrici popolane. — Manco alla giustizia il sorgere di donne di alto grado dal basso coto colpevoli di avere avvelenato i mariti, quando dovevano andare imputate di parricidio. Ed ecco che il Tribunale si leva come deus ex machina a dare nome alla *stanza* delitto.

Disgraziatamente non abbiamo le sentenze pronunciate allora dal *deus ex machina* anno andate deperite. Ne restano soltanto nell'Archivio di Stato di Roma alcuni cenni sparsi in quelli che ci riceva a quale pena fossero condannate le donne non colpite da sentenze di morte. Stando alle parole di Gigli, *Donne Romane

mostrato, che il petrolio fosse sostituito il gas Richa che, con loro sorpresa e sommo vuoto maggiore, costava circa trentamila lire di meno. La deliberazione, presa a parità di voti, trovava oppositori solamente che sostenevano naturalmente il gas Richa, che è un progresso contro il petrolio che è il medioevo. Aggiungasi anzi che gli oppositori chiedevano che, almeno, si permettesse a tutti coloro, che avevano presentato offerta per la illuminazione a petrolio, di concorrere. Ebbene, nonostante questa proposta, che era onesta, ha trovato grazia. La Giunta ha deliberato che si estimasi la pubblica gara, e si tratti a Italiazione privata con due soli offerenti. Ecco perchè i consorzi caratterizzano come un grosso scorpacciata la deliberazione della Giunta. Non riferisco i commenti degli impiegati, e tanto meno quelli dei malevoli...

S. M. la Regina si trattiene in Napoli, a quanto pare, sino al 18 del corrente mese. Ieri sera non comunicati i risultamenti ordinari, che saranno continuati tutti i martedì, e non quali S. M. riceverà tutti coloro che nell'intervenire l'invito di esserle presentati.

Ieri la Banca napolitana ha deciso alla questione l'estinzione di titoli falsificati di rendita di lire mille. Pare che siano cariello da lire cinque, nelle quali il 5 cia stato eseguito in 2000, trovando modo con un processo chimico di cancellare la scrittura rosso della carta, e stampando a tergo il numero 4000 che la direzione del debito pubblico, dopo scoperta la falsificazione del 1870, aveva fatto apporvare a quei titoli.

La conferenza teorica nella sala Vega, il 18 maggio, del conte Pecunzi, è stata pubblicata col titolo: *Scuola e beneficenza*. Essa si vende a pro' del rimpatrio delle orfani di Romolo Gessi.

La lezione data ieri dal prof. Giovanni Angelo Limoncelli alla regia università, innanzi alla Commissione esaminatrice del suo concorso alla cattedra di professore paroggiato delle malattie mentali, riuscì splendida. La tesi data al chiarissimo professore era: *la tipomania*. Il Limoncelli è una illustrazione della scienza, ed un cultore fervente delle arti belle, poeta egregio, e musicista distinto.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA. — I giornali di Vienna annunziano la morte del consigliere di Corte, prof. Skoda, il prof. Skoda era nato a Pilsen nel 1805, e sino dal 1846 era professore della clinica medica all'Università di Vienna. Le sue pubblicazioni (sull'auscultazione, ecc.) e le sue operazioni chirurgiche sono state celebrate.

— Grazie alle disposizioni prese dalla polizia, non sono avvenuti tumulti ai funerali del clericale Ivorec Sciassi. Una quantità di gente si recò in una libreria presso la cappella dove venne seguito il feretro, e si fecero cenni a dare segnale della partenza del funerale. Venne fatta una colletta a vantaggio della moglie del guardiano che aveva il feretro.

GERMANIA. — I giornali di Berlino del 19 aredono imminente la chiusura del *Reichstag*.

— Il Consiglio federale approvò il progetto di legge riguardante la contravvenzione alle leggi finanziarie dell'impero. Il progetto, che si unisce al carteggio doganale, dà forza di legge alle disposizioni aggiuntali sinora rigettate.

— *La Nordd'autsche Allgemeine Zeitung* in un articolo ufficioso critica il contegno di Bennigsen contro il Senato economico, affermando ch'esso è adottato un servizio reso al partito progressista ed ai suoi scopi. — La maggioranza è composta di dotti e di persone che non predicano, la minoranza è rappresentata da uomini di dubbiezi nelle relazioni la nazione si dichiarerà per questi ultimi. Il governo non

---

Pochi giorni dopo questa terribile espiazione si procedè al supplizio della sesta condannata, la Cecilia Bossi Varcellini, il quale supplizio dà luogo ad un incidente curioso, che rapitiamo storico. Era corsi sconfortata dal Principe di Palestrina (Borghesini) il quale desiderando che la penitente non soffrisse, si volse al carnefice dicendogli di far presto, al che il mastro di giustizia rispose con arroganza ed alla seconda Principe a far quell'ufficio meglio di lui. L'insolente rispostà fece andar sulle furie il Principe di Palestrina ed i suoi compagni dalla Confraternita di S. Giovanni decollato. Chi ne soffrì fu la povera condannata, a quindi cominciare per qualche momento finchè la sorveglianza del carnefice in capo venne a darvi mano l'ultimo colpo. Intanto il boia, avvenuto nell'esercizio delle sue funzioni, fu subito, per ordine del governatore, condotto in giro per Roma a fella dopo essere stato fustigato e graziato. Quest'aneddoto, che è credibilissimo, si legge nella *Storia del governatore di Roma* lasciata manoscritta dal benemerito Marocco. Ci dicono che il manoscritto che sia posseduto dal Principe di Piombino; ma non si trova nella Biblioteca Boncompagni.

Il governo pontificio, chiudendo al teatro il 1 aprile dopo sospesi i balli, subito dopo il supplizio della sovraccennata mandò fuori un *Bando penale sopra li valori falsificati, rilevati disposanti e spendenti*. Porta la data del 5 luglio 1699 e la firma del Governatore P. M. Farnesone. Il Pallavicino la annulla accrescendo: — « Abbiamo fatto della giustizia oggi un edifizio severo ed intimazione degli estremi castighi contro chi fabbricasse, tenesse, o vendesse

la d'uopo di cercare un atteggiamento politico, come fece sinora verso i nazionali liberali.

— Il principe Bismarck ripose, secondo la *Post*, colla seguente lettera al presidente del conservatori di Schleswig, che gli erano inviata una risoluzione d'adesione alla sua politica estera: « Ho ricevuto la vostra gentile lettera e spero che sarà liberata la rappresentanza del nostri interessi vitali dalla aggressione in cui i partiti li tengono sinora per farli servire ai loro scopi politici. »

— Il principe di Bismarck è sempre indisposto di fichito; si dice che la malattia assuma un carattere inquietante.

RUSSIA. — Si annunzia la nomina dei generali aiutanti e ministro degli esteri.

— Il principe Milano è arrivato a Pietroburgo e si recò alla cattedrale per assistere ad un messa in suffragio del defunto imperatore, dopo di che andò al palazzo d'inverno.

TURCHIA. — I decreti capi della Legge attendono arrestati da Derviesh pascià come arrivati a Costantinopoli e furono temporaneamente trasferiti alle carceri militari. Il delegato ottomano per la Commissione di confine montenegrino, Bedry bey, partì per Scutari.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 19 giugno.
(204ª della Sessione)

Presidenza del presidente **Farini**.

La seduta è aperta a ore 2 10.

Si dà lettura del processo verbale della seduta precedente e del sunto delle petizioni.

Si dà lettura di proposta di legge del deputato Randaccio per l'aggregazione del comune di Bargagli al mandamento di Sagliano.

Randaccio presenta la relazione sul disegno di legge per l'ordinamento dell'amministrazione dei lavori pubblici e del corpo del genio civile.

Cavallini vi ricorda che questo disegno di legge, che è un atto di riparazione verso una classe di pubblici funzionari assai benemerita, verne già dichiarato d'urgenza; propone quindi che venga iscritto all'ordine del giorno appena ne sia distribuita la relazione.

Randaccio si associa alla proposta Cavallini, completandola in questo senso, che venga iscritta all'ordine del giorno dopo la discussione sull'istituzione della corte d'appello per conoscere dei ricorsi contro le elezioni politiche.

Cavallini ricorda che questo disegno di legge, che è un atto di riparazione verso una classe di pubblici funzionari assai benemerita, verne già dichiarato d'urgenza; propone quindi che venga iscritto all'ordine del giorno appena ne sia distribuita la relazione.

Randaccio si associa alla proposta Cavallotte, completandola in questo senso, che venga iscritta all'ordine del giorno dopo la discussione sull'istituzione della corte d'appello per conoscere dei ricorsi contro le elezioni politiche.

Cavallini ricorda che una rischiosima milizia di nuovi elettori venne scoperta nel comune di San Vito Romano; tantochè vennero inscritti altre quattrocento elettori in un comune che conta poco più di duemila abitanti, e che per l'avanti non ne aveva avuto che poco più di duecento. Nonostante tale enormità, quella lista venne approvata dalla deputazione provinciale.

Fa un appello ai ministri di buon fondamento ed una formale domanda di fatto venne trasmessa all'autorità politica.

In quella data si ebbero anche delle cose: omesso sia gli avvisi al pubblico, sia la deliberazione della Giunta, che quella del Consiglio. Ed una circostanza degna di nota è la seguente: verbale dell'ex-sindaco del comune, il quale spiegò che ben 120 inscritti erano analfabeti e moltissimi altri non abitanti. Ebbene, l'autorità politica trasmise al potere giudiziario la denuncia, ma senza la lista denunciata che è scomparsa nè consegnate nelle mani degl'istruttori. Questo fatto è per l'oratore una seriosa complicità nella sottrazione di un corpo di reato.

Depretis (ministro) dell'interno). Ha chiesto le opportune informazioni alla prefettura di Roma; saperà quindi i fatti quali a lui rifiutii. Il 27 del mese scorso giunsero alla prefettura di Roma le liste del comune di San Vito Romano accompagnate dalle deliberazioni e dei manifesti pubblicati dalla legge. Trascorso da lunga pezza il termine pel reclami, la deputazione provinciale approvò le liste. Soltanto nel 31 maggio le pervenne un irregolare e generico reclamo che fu accantonato e rifiutato non degno di considerazione. Colla data del 6 giugno giunse al ministero un esposto firmato da 25 cittadini, nel quale, senza addurre fatti di valore, si chiedeva l'annullamento delle liste. Il 7 giunse una domanda di fatto dei varii elettori.

Sarà questa domanda-zeolame, parimenti irregolare, la prefettura accompagnò al procuratore del Re uno degli originali di tutte le liste, rimettendo l'altro insieme agli originali al comune di San Vito Romano. Ed egli crede che abbia operato correttamente; perchè gli atti della Giunta e del Consiglio sono atti pubblici e la cognizione può venir rifiutata soltanto da un atto dell'autorità giudiziaria. Egli confessa di non conoscere troppo il Codice, ma ha consultato persone competenti e legge gli articoli 104, 696 e 701 del Codice di procedura penale ed il 547 del Codice civile, dai quali argomenta l'incontrastabilità del consiglio della prefettura di Roma.

Se l'autorità giudiziaria promuoverà sentenza od ordinanze, l'esecuzione degli atti impugnati verrà sospesa; ma ora può essere dell'incamminato. Se il provvedimento non giungesse in tempo, il ministero crede seguitare sopra quelle liste vecchie fatte indubbiamente consultati dal Consiglio di Stato

Rupoa. Le disposizioni riguardo del ministro non hanno rapporto con questa questione, nulla quale è escluso il fatto che il doppio esemplare delle liste è un abuso, del quale saranno dette le responsabilità che una lista sia stata rettificata all'ufficio.

Non si sarebbero poi dovuti consegnare ad ogni modo i documenti.

Negò che l'annullamento eventuale dell'elezione sia un rimedio troppo grave, perchè gli elettori sono impediti persino di ricorrere alla Corte d'appello per conoscimento degli illegittimamente inscritti, l'azione civile non può essere esercitata il giudizio penale. E tutto questo perchè si dove eleggere un rutilato ex-ministro...

Pasi (Ex-Ministro) Zeppa. Io prego di limitarsi o di astenersi.

Rupoa ... mentre si hanno delle liste che costituiscono proprietà una enormità.

Depretis (ministro). Insistendo le eserazioni poco parlamentari, si limita a notare che un'azione di fatto, quando è rude, non può informare la liste elettorali; anche troppo finito con tal mezzo ritrovare le sinceri elettori.

Protesta altamente contro le parole del l'on. Zeppa che la presenza di un ministro alteri il carattere del dibattito.

Rupoa presenta la seguente mozione:

« La Camera, ritenendo erronea per parte della deputazione provinciale di Roma l'inclusione nella legge comunale, passa all'ordine del giorno »

Si riserva di fare una risoluzione ulteriore quando debba essere svolta.

Pasi propone che ella sia svolta tra due mesi.

Morana propone che si svolga fra due giorni.

Petitua a proposito invece che si ne faccia lo svolgimento dopo la discussione della legge elettorale.

Morana si associa alla proposta Pisano.

Maiorana crede che si debba conoscere l'avviso del governo.

Depretis (ministro) è a disposizione della Camera.

Cavalletto propone che si rimetta al bilancio dell'interno.

Solano avera proposto un termine largo per dar tempo all'autorità giudiziaria di pronunciarsi; del resto si associa alla proposta Pisano.

La Porta prega la Camera di non intralciare sovverchiamente la discussione dei bilanci, ai quali vennero già rinviate la mozione Cappelli e la interpellanza Asvio. (La Camera approva che si svolga la mozione Zeppa dopo la discussione della legge elettorale).

Seguito della discussione del disegno di legge: Riforma della legge elettorale politica.

(Continuano le conversazioni nell'Aula).

Pasi invita ripetutamente gli on. deputati a cessare dalle conversazioni, che, continuando, gli impediranno il compimento del suo ufficio. (Bene!)

Pasi fa cenno l'art. 4° della riforma elettorale.

Sciacca-Grimaldi non trova giusto che l'amministrabilità all'elettorato dei fittaiuoli e pigionali venga vincolata alle prove del contratto; perchè in molti paesi è invalsa la consuetudine di non registrare i piccoli contratti, massime dove la casa non è stata larghezza nell'accettare le garanzie dell'istruzione, se no deve usare altrettanta verso la classe povera.

Cancellieri svolge un emendamento alla proposta della Commissione, secondo la quale si estenderebbe il contratto di mezzadria dell'obbligo di aver data certa. Dacchè quella concessione potrebbe ingenerare abusi, mentre basta che i mezzadri registrino un contratto verbale per ripromettere all'obbligo della data certa. Propone che si estenda anche ai fitti rurali e enfiteutici, dal quali argomenta l'incensurabilità del consiglio della prefettura di Roma.

Pasi (ministro) dichiara di non poter consentire nè ordinarie, l'esecuzione degli atti impugnati verrà sospesa; ma non può consentire all'emendamento. Il provvedimento non giungesse in tempo, il ministero crede seguitare sopra quelle liste vecchie fatte indubbiamente consultati dal Consiglio di Stato

Rupoa. Le disposizioni riguardo del ministro non hanno rapporto con questa questione, nulla quale è escluso il fatto che il doppio esemplare delle liste è un abuso, del quale saranno dette le responsabilità che una lista sia stata rettificata all'ufficio.

Non si sarebbero poi dovuti consegnare ad ogni modo i documenti.

Negò che l'annullamento eventuale dell'elezione sia un rimedio troppo grave, perchè gli elettori sono impediti persino di ricorrere alla Corte d'appello per conoscimento degli illegittimamente inscritti, l'azione civile non può essere esercitata il giudizio penale. E tutto questo perchè si dove eleggere un rutilato ex-ministro...

Pasi (Ex-Ministro) Zeppa. Io prego di limitarsi o di astenersi.

Rupoa ... mentre si hanno delle liste che costituiscono proprietà una enormità.

Depretis (ministro). Insistendo le eserazioni poco parlamentari, si limita a notare che un'azione di fatto, quando è rude, non può informare la liste elettorali; anche troppo finito con tal mezzo ritrovare le sinceri elettori.

Protesta altamente contro le parole del l'on. Zeppa che la presenza di un ministro alteri il carattere del dibattito.

Rupoa presenta la seguente mozione:

« La Camera, ritenendo erronea per parte della deputazione provinciale di Roma l'inclusione nella legge comunale, passa all'ordine del giorno »

Si riserva di fare una risoluzione ulteriore quando debba essere svolta.

Pasi propone che ella sia svolta tra due mesi.

Morana propone che si svolga fra due giorni.

Petitua a proposito invece che si ne faccia lo svolgimento dopo la discussione della legge elettorale.

Morana si associa alla proposta Pisano.

Maiorana crede che si debba conoscere l'avviso del governo.

Depretis (ministro) è a disposizione della Camera.

Cavalletto propone che si rimetta al bilancio dell'interno.

Solano avera proposto un termine largo per dar tempo all'autorità giudiziaria di pronunciarsi; del resto si associa alla proposta Pisano.

La Porta prega la Camera di non intralciare sovverchiamente la discussione dei bilanci, ai quali vennero già rinviate la mozione Cappelli e la interpellanza Asvio. (La Camera approva che si svolga la mozione Zeppa dopo la discussione della legge elettorale).

---

modio; nondimeno per maggior cautela è benefico pubblicare si manifesta a tutti l'Andrieto o Rimedio della morte. Ecco l'Arcano e dispensavano le dette Donne.

« Gl'Andolenti a seguì della detta Acqua Velenosa sono: tremito, sete ardente, stomaco, sete inestinguibile, sereve granda nella gola, inquietudine con febbre si alza ora altra non discontinua.

« L'Antidoto è succo di limoncello o zoste preso nella quantità di tre once in tre, rallarmando in essi di estinzione degli accidenti suddetti con rendere grazie a S. Divina Maestà. Avvertendo in casi estremi di morte di fare capire a qualcuno di sangue. Dato in Roma il 6 luglio 1650.

L'ultima parola del dramma la dice il Pallavicino affermando la morte di Beatrice, ostinato per morire ai cenci chiusi, un Monsignore spartito a non ricercare, la duchessa di Ceri e la Vitelleschi nelle quali s'impose più volte silenzio alle accuse ed ai testimoni. Furono salvati i due accusatori e le due donne, che avevano condotto colpevoli non più di costrore, andarono ai al patibolo e molte morte con prolungate supplizio nelle carceri dell'Inquisizione, ma i *pensieri e le industrie* della Curia e del Papa che riuscirono a ciò, non furono offesi e rimasero l'onore offeso resta alla giustizia.

A. Andreuzza.

Bollettino Meteorico
dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma
19 giugno 1881 (ore 7 antim.)

Stazioni	Barom. ridotto a 0°	Cielo	Mare	Vento
Belluno	765,3	tutto cop.	—	SO,SO	18,1
Udine	762,6	3/4 cop.	—	SE,SE	23,7
Milano	762,7	3/4 cop.	—	SE,SE	17,1
Torino	762,6	1/4 coperto	—	SE,SE	17,6
Parma	762,6	1/2 coperto	—	SE,SE	21,0
Forlì	762,6	1/2 coperto	—	SE,SE	19,8
Pesaro	762,6	1/2 coperto	—	SE,SE	19,2
Ancona	763,8	sereno	calmo	SO,SO	15,5
Urbino	763,8	1/4 coperto	calmo	SO,SO	13,2
Macerata	763,0	tutto coperto	calmo	SO,SO	16,8
Firenze	763,9	sereno	—	SE,SE	11,7
Siena	764,0	1/4 coperto	—	SE,SE	13,8
Roma	763,0	1/2 coperto	—	SE,SE	12,6
Chieti	763,0	1/2 coperto	calmo	SE,SE	14,0
Castello	763,8	1/4 coperto	—	SE,SE	21,3
Caserta	763,3	1/4 coperto	—	SE,SE	16,8
Napoli	763,6	1/4 coperto	—	SE,SE	11,2
Benevento	763,6	1/4 coperto	—	SE,SE	19,0
Bari	764,0	1/4 coperto	—	SE,SE	14,7
Potenza	763,0	1/2 coperto	—	SE,SE	15,4
Foggia	763,0	1/2 coperto	—	SE,SE	16,0
Lecce	763,0	sereno	—	SE,SE	16,5
Cosenza	763,0	tutto coperto	—	SE,SE	12,0
Reggio C.	763,0	sereno	—	SE,SE	11,0
Palermo	762,0	sereno	calmo	SE,SO	15,7
Caltanissetta	764,0	mezzo coperto	—	SE,O	14,4

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE DI ROMA

GIUDICE ORDINARIO

Udienza del 18 giugno.

Presa ed esaminata la causa contro Filippo — Dif. Cavalletti.

Il relatore D'Aosti Ferdinando, la sera del 23 gennaio di quest'anno, dopo avere passata la giornata in casa, uscì verso cinque ore pomeridiane. Possedeva di 600 lire in biglietti, quattro lire, per mettili più al sicuro di metterli in una tasca del soprabito, avvolti in una carta e quindi annodarvi il tutto con un fazzoletto. Posta ai rispettivi documenti.

Il D'Aosti però aveva la cattiva abitudine di lasciare sulla porta aperta un'anno dove aveva fidiziera.

Prima di lui abitava una coquata la quale da un anno non veniva più a casa più dell'usato, e non rientrando che circa alle 3 dopo la mezzanotte.

Ad un'ora del vecchio aperse il uscì, ed uscì per recarsi al lavoro, ed ivi giunse che non è calmai che la sera prima sotto il cuscino avevano cambiato posto.

Giunto al luogo ove lavorava, si ricordava ad un tratto del pacchetto delle 600 lire, al fragò da per tutto ma il denaro era sparito. Disperato rifiuta la strada per ritornare a casa, e non trovare invece altro che una sedia 3 dopo la mezzanotte.

Allora quasi rammentò alla sognata quanto gli era accaduto, e che quella 100 lire non erano che la quinta parte di ciò che gli aveva derubato, mediante un inganno nel sonno, da qualcuno che si era introdotto fraudolentemente nella sua camera, e che, forse, aveva perduto le 100 lire. Ed in vero come stato? Una certamente pratica della casa e delle abitudini del D'Aosti, aveva potuto calcolare quale fosse la somma che questi aveva con sè, e l'infiorì di un individuo che abitava appunto al primo piano e davanti alla cui porta si trovava il D'Aosti la sera del fine. Costui era certo Callisi Santo, ripugnò, ammonito per vagabondaggio, sostenuta altre volte, e che, per l'appunto, quella sera non aveva che dargli per soddisfare i suoi vizi. I sospetti caddero sopra costui, il quale pure non è presente perchè il fatto, pure alcuni indizi si aggravarono contro di lui. Sospetti questi si spiegarono l'accusa; i giurati 24 stimarono per valuti di affermarne la reità del Callisi che si protesta innocente; quindi la Corte lo condannò a 4 anni di reclusione e a 3 di sorveglianza.

Ruolo delle cause da discutersi innanzi la Corte d'assise di Roma, civesio straordinario, presidente del comm. Bruno, nella seconda quindicina di giugno.

Venerdì, 17 giugno. — Accusato Masciotti Angelo, contro il buon costume; P. M. Borelli; dif. Cavalletti.

Sabato, 18. — Acc. Vergolli Domenico, truffa a furto. P. M. Serra; dif. Cavalletti.

Martedì 21 e mercoledì 22. — Acc. Verlini Carlo. Assassinio. P. M. Borelli; difensori Vegezzi.

Giovedì 23 e venerdì 24. — Acc. Giocomelli Carlo, Giocomelli Angelo, Giacomelli Sisto, Parimonio. P. M. Serra; difensori Borghesi e Bartocchini.

Sabato 25 e lunedì 27. — Acc. Fallini Giuseppe, Fallini Domenico, Fallini Gaetano, Vissomo. Mancato omicidio. P. M. Virgi; dif. Bertinelli, Partico, Gal.

Martedì 28 e mercoledì 29. — Alessandrini Giuseppe, Marchionni Luigi, Desideri Francesco, Quaglini Augusto, Robini Giovanni, Giuliani Angelo. Grassazione, furto e rivoltazione. P. M. Virgi; dif. Florio, Martini, Argenti.

Venerdì 30 e luglio e seguenti. — Acc. Mattatai Salvatore, Testa Orazio, Carli Giovanni, Fatenzi Luigi. Furto. P. M. Jacmussi; dif. Cavallotti, Fiocia, Calisti.

Tribunale correzionale di Livorno

Nell'udienza del 10 e del 11 corrente continuarono gli esami dei testimoni e dei periti nella causa relativa all'investimento dell'Onofri Joseph.

Furono letti pure varie deposizioni scritte di testimoni non presenti all'udienza.

La difesa dell'*Ortigia* chiese che fosse letto le dichiarazioni emesse dai fattori, varatore dell'*Onda Joseph*, sul 25 novembre dell'anno passato, presso il presidente del tribunale di commercio e la Commissione d'inchiesta. Il Jonhert ora presente testimone; ora è imputato e contumace al giudizio.

La difesa dell'*Onda Joseph* si oppose energicamente a tale domanda.

Seché la domanda avanzata dai difensori dell'*Ortigia* fosse appoggiata dal Pubblico Ministero, il tribunale rigettò la domanda stessa.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Annunciamo che stasera, 15, va in iscena al teatro Valle l'opera comica nuovissima del maestro Suppè. Ci giova da curiosità di udire eseguita su la ricomparsa tedesca questa graziosissima operetta. Le parti di Rosanne e suoi satelliti sono affidate alla signorina Drasdil, che ci mandi la compiutezza tutte le simpatie del pubblico; quella di Flammerle dall'abile e simpatico Sonzo.

— L'opera del maestro Mayeari, *Ironico di Venezia* andrà in iscena, salvo intoppi, a sera al Politeama romano.

— Ieri piena iersera all'anfiteatro Umberto. La sfida tra le Sterbini dette e cantate sonore e ed il capitano Swoone, a cui è toccato a stare sott'acqua, mosse la curiosità del pubblico che applaudì al simpatico lo sconfitto delle sfidatore; ed in fatti mentre il capitano Swoone resistette per due minuti e 57 secondi, le Sterbini vinse a gallo dopo 32 secondi. Rise, urlo, fischiò durante fino a quella cerimonia. Lo stesso del direttore Sulp- però fu rapinato. L'anfiteatro era pieno e ebb è questo gli basta; ma il pubblico?...

— Ci scrivono da Milano che il Portogallo fiuta decisamente nell'esposizione di questo. Numero rivelino nel credito che il Portogallo potesse presentarne una collezione di 130 agricoltori nella loro maggior parte inediti ed autografi di musica sacra e profana, di maestri distintissimi. Seconde informazioni questo brillante successo è dovuto al nostro connazionale cav. Carlo Lambertini, presidente della Giunta di Lisbona, il quale impiegò tutto il suo buon volere e fece sforzi inauditi per riuscire le riunione di una così completa collezione, affinchè potesse occupare un posto ragguardevole nella Esposizione di Milano.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

A San Martino e Solferino. — Il 24 corrente avrà luogo la solita festa commemorativa a San Martino alle ore 8 ant. precise ed a Solferino alle ore 12.

La festa consiste nelle solenni cerimonie sacre in onore dei prodi che combattevano in gran numero nelle fabbriche dei lanaioli ai Sessi Agostini si sono ammalinate.

Sparvieri in voce che il Direttore volesse ridurre alla metà il lavoro giornaliero, con assoggettarlo ad una visita segreta, sanitaria, dato ad esattore grida minacciosa, a schiamazzare e a manomettere il materiale della manifattura.

Se questo avesse preso luogo le autorità di pubblica sicurezza, l'arma dei reali carabinieri, e il procuratore del Re.

La difficoltà di fare intendere alle operaie che la voce diffusa era affatto falsa la prolungato il disordine per più ore.

Il menzionato direttore ha avuto ragione di donne, si tenti più volte di ristabilire la calma affiggendo dei grandi cartelloni per smentire la notizia data dal Ma solo verso le 5 la ragione cominciò a farsi strada, e meno male, nell'allontanarsi delle tumultuanti, ritornò la tranquillità.

Pare che si pensi ora ad adottare dei provvedimenti per evitare che si rinnovino gli stessi disordini. »

Ancora del fatto di ieone. — L'*Ordine di Ancona* d'oggi scrive:

Il fatto di Ortino produsse grand'impressione anche nella città nostra.

Secondo un'altra versione che ci si comunica, i due Barigelletti erano nell'osteria con un loro amico, quando capitò il Giorgetti. L'amico volle offrire da bere a il Giorgetti si rifiutò, dicendo non intender di dividere il vino col Barigelletti, traditori, epiù ora. Quindi un alterco. Uno mise tutti alla porta, e fuori vennero il fatto che narrammo ieri.

Barigelletti Giuseppe ha 23 anni, Luigi 21; il Giorgetti e il Graciotti non oltre i 30. Lo stato aggravatissimo di questi due persiste. Il Luigi è ancora infermo.

Climatologia climatologica. — Nel *Giornale di Napoli* leggiamo:

« Sarà l'altro mi gabinetto del sindaco si riuniranno i soci effettivi del Comitato promotore del Congresso e della Esposizione internazionale d'idrologia climatologica.

L'adunanza generale vedrà non meno importanti della Commissione provvisoria di procedente alla elezione della Commissione esecutiva, che rimarrà così composta:

Presidenti onorari: il prefetto, il sindaco ed il presidente del Consiglio provinciali di Napoli.

Presidente effettivo: il prof. Pasquale Penero.

Segretario, il prof. Edoardo Villani.

Commissione esecutiva: prof. Achille Oliviori, comm. C. Palmieri, prof. F. Verdinois, prof. G. Pisani, prof. R. Pozzi, prof. S. Zinno, comm. M. Spadafora, avv. Nicolotta, barone De Meuili, prof. G. Fazio, prof. M. Guerriglia, avv. M. Cafiero, prof. A. Spatuzzi, prof. G. Petraroli, prof. M. Del Gaizo.

Tesoriere: il prof. L. D'Emilio.

La Commissione esecutiva si riunirà a suo tempo dettami di altri insigni professori della città per presentare i temi del Congresso, ed i lavori della Mostra.

Tutto fa sperare che la cosa riesca degna di riuscita, e che la scienza ed il commercio abbiano da ciò a guadagnare non poco. »

Società terrestrifiche. — Nel *Progresso di Napoli* leggiamo:

« Ci scrivono da Città della Pieve che ceraschi nell morto un professore della Società terrestre. Il funerale sarà avvenuto essere accompagnato al sepolcro colle cerimonie religiose, qual municipio voglia compiere un tributo del defunto professore dall'ufficio di maestro della Scuola elementare. Non saltiamo a credere a tanta stranezza e speriamo che il Consiglio di quel paese, la libertà di coscienza e la giustizia non vengan con una deliberazione medioevalissima a violare. Ma se così non, condiamo che l'autorità governativa saprà prendere tali energiche disposizioni, che valgano ad impedire gli effetti di una intolleranza così contraria alle civiltà dei nostri tempi e alle leggi fondamentali dello Stato. »

PUBBLICAZIONI

Col titolo: *Voce dei cuore*, il sig. Federico Garelli, valente e simpatico artista di commedie in dialetto piemontese, compagnia Toselli-Cattaneo in Roma, coi tipi di Giuseppe Civelli, un tanto dedicato alla memoria del senatore Giovanni Garelli, che non ha immaturo tolse all'amore della sua affettuosa famiglia, all'arte drammatica e cordiale di questi ebbero la fortuna di conoscerlo, alla patria ed alla scienza. Imperocchè il senatore Garelli fu ottimo scrittore e integro ed operosissimo uomo, ma fu altresì un cittadino onorando e valorosissimo. Il sig. Federico

Tariffa
per gli annunci ed inserzioni del Giornale e quelli di terza pagina
Per la quarta pagina . . . . . L. 0,30
Commercio e pagina . . . . . » 0,05
Per la terza pagina sotto la firma del Gerente . . « 1,20

GLI annunci ed inserzioni del Giornale
L'OPINIONE

Si ricevono esclusivamente all'Agenzia d'Annunci del Giornale **L'Opinione**, Via del Seminario, numero 87 piano terreno **Roma**

I. R. Privilegiate Fabbriche
MOBILI DI LEGNO COMPATTO CURVATOJA VAPORE
FRATELLI THONET
di Vienna
INVENTORI E FABBRICATORI DI DETTI MOBILI
CASA CENTRALE VIENNA
SUCCURSALI:
Via del Corso 119 al 121 — **ROMA** — Via del Corso 119 al 121

Milano — Napoli — Parigi — Londra — Berolia —
Amburgo — Monaco — Francoforte — Bruxelles
— Amsterdam — Pest — Praga- Brünn Graz —
Bukarest — Odessa — Chicago — Nuova-York.

NB. **Per garanzia subire la marca THONET incisa a fuoco sotto al cerchio di ogni sedile.**

Medaglia d'oro Esposizione Universale Parigi 1870

MANIFATTURA GINORI
a DOCCIA presso Firenze
FONDATA NEL 1735

Diploma d'onore Esposizione Universale Vienna 1873

FIRENZE
Via de' Banchi 1, 2 e 3
Via Rondinelli, 7

DEPOSITO DI ROMA
Via del Corso, 303-304

NAPOLI
Via Roma p. p. 228
Palazzo Cirella

Porcellane

Servizi per 12 coperte composti di 90 pezzi

FINI	bianchi	L. 87 —
»	filetto colore	» 108 —
»	filetto oro	» 225 —
MEZZO GRAVI	bianchi	» 77 —
»	filetto colore	» 99 —
»	filetto oro	» 215 —

Servizi per 6 coperte composti di 51 pezzi

FINI	bianchi	L. 48 —
»	filetto colore	» 61 —
»	filetto oro	» 71 —
MEZZO GRAVI	bianchi	» 44 —
»	filetto colore	» 56 —
»	filetto oro	» 65 —

SERVIZI da *dessert*, caffè, the e colazione. TAZZE e PIATTINI gravi e mezzo gravi per uso caffè, sherbetti. SERVIZI DA CAMERA e da TOILETTA bianchi filettati e decorati. VASI da FIORI recentemente decorati, varietà di forme e grandezze. PORCELLANE da fuoco. TAVOLETTE per somministrare di strada, numerazione di fabbricanti, ecc. FILTRI per acqua potabile. OGGETTI per farmacia, chimica, fotografia, filanda, ecc. ISOLATORI e apparecchi per telegrafia e SONERIE ELETTRICHE

Cristalli

Servizi per 12 coperte composti di 44 pezzi

FINI	taglio rioco	L. 83 40
»	taglio semplice	» 60 40
COMUNI	taglio rioco	» 41 20
»	taglio semplice	» 37 20

Servizi per 6 coperte composti di 22 pezzi

FINI	taglio rioco	L. 41 70
»	taglio semplice	» 33 20
COMUNI	taglio rioco	» 20 60
»	taglio semplice	» 16 60

Oggetti di cristallo per alberghi, caffè e liquoristi. Vasi e giardiniere. Porte smpolle. Servizi da camera, da liquori, ecc.

Maioliche e Porcellane artistiche

Vasi, tazze, coppe, piattelle, ecc. nello stile delle antiche fabbriche di Gubbio, Faenza, Castel Durante, ecc. Piatti e anfore a riverbero nel genere di Mastro Giorgio e Arabo-Ispani. Ritratti e ornamenti sullo stile del Della Robbia. Porcellane e

Il 7 luglio 1881
uscirà il primo numero
del
GIORNALE PER I BAMBINI
diretto da
FERDINANDO MARTINI

Vedrà la luce ogni giovedì in 16 pagine in-8° grande a due colonne; sarà adorno di splendide incisioni ed elegantemente stampato in carattere della-nuova.

Oltre che per questi pregi tipografici ed artistici ecco sarà veramente unico nel suo genere, il *Giornale per i Bambini* è certo il solo periodico che stampato per i soli lettori piccoli e grandi, offrendo ivvi in ogni numero lavori originali dai più reputati scrittori italiani.

A questo fine la Direzione del *Giornale per i Bambini* si è già procurata articoli istruttivi e scientifici, racconti, bozzetti, novelle, poesie, viaggi, biografie, dialoghi, conversazioni, segreti e varietà da Sada Albini, Carlo Anfosso, H. Avanzini, Ida Baccini, Jack la Bolina, Carlo Bracelli, Guido Biagi, G. Colleoli, Giuseppe Costetti, Giuseppe Cabianchi, Stanislao Carbonera, Cicerbis, Fausto e Checchi, Teresa Cortesini, Giuseppe Chiarin, Diego Cumbo, Pietro Dazzi, Cesare Donati, Guido Falorsi, Carlo Franchi, Dante Fregiacomo, Carlo Gargiolli, Giuseppe Giacosa, Marianna Giarvi Billi, Costanza Gigliotti, Michele Lessona, Andrea Maffei, Grazia Pierantoni Mancini, Bart-lomeo Maffatti, Guid. Mazz ni, Enrico Nencini, Francesco Pera, Napoleone Parenzi, Pellegrini Pedrazzi, Emma Perodi, Ulisse Poggi, Caterina Pigorini-Beri, Carlo Paini, Giuseppe Rigutini, Luisa Sorelo, Matilde Serao, Luigi Salvo, Emilio Taviani, G. L. Tempia, Anna Vertua Gamalo, Maria Vaxi Visconti, Luigi Venturi, Yorick.

Il *Giornale per i Bambini* proponendosi di e dilettare istruendo e si terrà lontano così dalle polemiche che hanno reso fin qui ostici ai ragazzi i giornali scritti per loro, ecco dagli scherni e dalle leggerezze inopportune.

Sarà un giornale ameno senza cadere nelle fanciullaggini e nelle piccinerie; cercherà d'istruire e di educare senza la prolissione e la noia pedagogica. Parlando che ai ragazzi e nelle lunghe d'oggi bisogna tener d'occhio le donne e gli uomini di casa, il *Giornale per i Bambini*, per trattenli, come si mantiene in cervato la cooperazione di quanti scrivendo anche per i piccini non lo fanno per vendicarsi di non saper scrivere per i grandi.

Abbonamento anno. compreso il frontispizio e l'indice, per l'Italia L. **12**, Estero L. **15**.

Non si fanno abbonamenti inferiori ad un anno — Ogni Numero separato Cent. **25**.

Al primo numero sarà aggiunto **per i soli abbonati**, come supplemento, una grande illustrazione colorata. Alle fine dell'anno sarà offerta un grande bellissimo premio straordinario agli abbonati del Giornale.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del *Giornale per i Bambini*, ROMA, 130, Piazza Montecitorio.

VENA D'ORO (Belluno) Premiato stabilimento idroterapico, a 6 chilometri di distanza dalla città di Belluno (Veneto), di proprietà Giovanni e Fratelli Lucchetti. *Servizio* di tutti i relativi apparecchi i più perfezionati Bagni d'ogni calda, inalazioni, apparecchi di elettricità, piscina e vasche per bagni semplici e medicati, giovanetti, ecc. — *Salone chiuso* all'aperto di 320 m. q. ed uso di passeggio nei giorni di pioggia. Servizio di posta e telegrafo nello stabilimento. — Nuova sala, in quest'anno per le docce scorrenti. Sergenti nello Stabilimento d'acqua limpida, pura, eccellente fra le potabili, alla temperatura costante di 8° 75 c. (° R).

Medico-direttore alla cura dott. Vincenzo Tecchio.

Medico consulente in Venezia c. v. dottor Angelo Minich.

L'aere è ecco, elastico e puro; manca il calore dell'estate. Le Stabilimento è a 452 metri sul livello del mare, situato in un pittoresco posizione, alla sinistra del Piave, a che domina la bella e fiorita vallata del Bellunese. (11,071)

ANTICA FONTE DI
PEJO

È l'Acqua più ferruginosa e più fluentemente sopportata dai deboli· Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è ricordo sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai farmacisti— Ogni bottiglia *deve* avere la capsula con impresso *Antica Fonte Pejo — Borghetti.*

In ROMA depositi presso Sig. *Caffarel*, Corso 39, *Merzius Natale*, via in via Ripetta 4, *Società ferruginosa Romana*, e alla farmacia Otto e *Borretti.*

XVII° ANNO
Stabilimento Idroterapico di
ANDORNO
Aperto dal 1° Giugno
Dirigersi al Dir. Dott. P. CORTE

NON PIU' MEDICINE
PERFETTA SALUTE ricostituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:
REVALENTA ARABICA

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, flatulenze, diarrea, gonfiamenti, giramenti di testa, palpitazione, ronzio d'orecchi, acidità, nausea, vomiti, dolori, bruciori, peso di stomaco, eruttazioni, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie di petto, di gola, di vescica, anemia, depressione, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevrosi, nevralgie, sangue viziato, idropisia, mancanza di sangue o di energia nervosa. *Più assai d'encomiabile successo.*

Il sapo Dottore Medico dell'Ospedale Reumatico delle donne e dei fanciulli a Londra, trattando della Revalenta Du Barry, dice: « Ricca di proprietà in seido fortorire, ristorare, di potenza e cacciare elementi indigeribili al stagno per sviluppare e mantenere il cervello, i nervi, la carne e le ossa (elementi l'assenza dei quali nel pane bianco e nelle paste cagiona la spaventevole mortalità dei fanciulli). Si può dire senza esagerazione che un pezzo di pane nero di segala, e di mattina) stabilisce un perfetto equilibrio. Il sistemento per assalanza che solo basta per privare tutte le disgrazie dell'infanzia.

« Molte donne e fanciulli, vittime d'anzia e di debolezza estrema, sono stati perfettamente guariti colla Revalenta Arabica »

Estratto di 100,000 cure, comprovate quelle di molti medici, del dott di Fiuskow e della marchesa di Brabau, ecc.

Cura N. 48,842 — Signora Maria Joly di 35 anni da costipazione, indigestione, nevralgie, insonnia. sono e nausea.

Cura N. 66,320 — Signor Rocca, da spossamione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e cecità di 25 anni.

Cura N. 67,502 — Il Signor Balduc, da sovraeccitazione, completa paralisia della vescica e della membra per eccessi di giovenili.

Cure N. 67,321 — Bologna 6 settembre 1869.

In coscienza al vero, nell'interesse dell'umanità, e sul cuore pieno di riconoscenza reago ad usare il mio obbligo ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica.*

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo disperamento sofferendo continuamente di stitichezza di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di vent'anni con quella di una vecchia di ottanta, pur di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

(6) CARMINA RASPI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo peso in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale: in scatole 1/4 di chil. L. 2,50, 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 17; 5 chil. L. 35; 12 chil. L. 70.

Per spedizioni franco di porto, rimettere vaglia postale della Banca Nazionale. Casa DU BARRY e C. Giuntoli, Via Tommaso Grossi, N. 2 Milano.

Si vende in ROMA, presso: H. Steinberg-hi, farm. della Leoniana Britannica, 100, via Condotti, 54 — Brown e figlio, via Condotti, 33 — Ashian, droghe, piazza Montecitorio 116 — A. Manzoni e C., via di Pietra, 90 — Gualtiero e Marignani, droghi. — George Bunker, farm., inglese, piazza di Spagna — Leoni Enrico, farm., piazza di Spagna — Otto Serafi, farm., via Frattina, 146 — Fani Cattaro! negoziante al Corso, 20 — Bertoni, farm., via Babuino, 9 — Rocco Chiesa, via Babuino, 49 — Cantone Cesari, piazza di Spagna, 146 — CIVITAVECCHIA, G. Cau labrense, farm. — VITERBO, A. Serpieri, farm. ed in tutte le città estere i principali forestieri e droghieri.

LA NOSTRA FARINA MERCANTILE del C. de Ambrogio, capitano di lungo corso, fabbricante di Fregata. — Libre Deux.

Inviare vaglia coll'aumento per le spese postali all'Agenzia dell'Opinione, via Seminario N) 87, Roma.

ARCHIVIO AMMINISTRATIVO
Raccolta settimanale delle leggi, dei Decreti, delle circolari, istruzioni e massime di giurisprudenza nell'Amministrazione italiana

Si pubblica a cura della Ditta ERNST BOTTA, e contiene: il testo **ufficiale** ed integrale delle **Leggi** e dei **Decreti** (da rivirsi poi in volume a fine d'anno); tutte le **circolari e disposizioni** degli uffici governativi centrali; le **massime della giurisprudenza** desunte dai pareri del Consiglio di Stato e dalle sentenze della Corte dei Conti, delle Corti di appello e della Corti di cassazione.

Lo **somine, promozioni ed altre disposizioni** concernenti il personale di tutta l'Amministrazione dello Stato

Un fascicolo di 48 pagine di testo e copertina ogni settimana.

Due volumi in 16° ogni anno di oltre 2600 pagine con indici copiosissimi

PREZZO DI ASSOCIAZIONE: **L. 12 annue**

La vendita di oggetti abbandonati o in facilità che essi hanno di procurarsi il materiale necessario alla nuova pubblicazione ed inoltre della stessa Ripetuta ERNST BOTTA, che è già ottimo detta e quella ufficiale del Regno, e ed ha il servizio degli Atti Parlamentari e delle stampe per Consiglio di Stato dei Ministeri di Finanze, della Agricoltura e della Pubblica Istruzione, come garanzia di sicura riuscita del nuovo periodico.

Vaglia e richieste alla Ditta EREDI BOTTA, via della Missione, Roma.

AVVISI-OMNIBUS
AVVISO DI 25 PAROLE
PER UNA VOLTA CENT. 50 - PER DIECI VOLTE L. 4
Facoltativi i giorni delle pubblicazioni

L'ANNUNZIATORE vasari in tutto — Periodico Settimanale — Inserzioni — conveno per 13 mesi a tutte Stelle per soli Lire 5. Spedire vaglia postale alla Direzione — FANO (*Marche*).

AGENZIA CORSINI Napoli Strada Medina 73 (accanto Hotel Centrale) Appartamenti, Ville, Case di Campagna, e Genere mobiglia- te — Collocamento Istitutori e Maestre e personale di Servizio

ERNISTA SPECIALE DE LUCA Guarigione di ernie recenti ed inveterate senza operazione chirurgica, cura epatocenzione garantita, consul, gratuito — Via Sanlucio, N. 27, piano primo. Sempre dalle 9 alle 3

INBALLATORE DI PORCELLANE Ierie Unico in questo genere di lavoro. — Accetta qualsiasi commissione a prezzi modicissimi. Ottavio Cerioli, via quattro Fontane N. 107.

UNA SIGNORINA Italiana sarca di collocarsi presso una famiglia. Cinanno di francese o disegno, od ogni lavoro d'ago, o di lingue. Buone referenze. Indirizzarsi alle iniziali T. B. (fermo in Posta) Bologna.

LIBRI presso l'agenzia d'annunci dell'*Opinione* trovasi vendibile un assortito deposito di libri editi dai Fili Treves di Milano colle più recenti pubblicazioni uscite nel corrente anno

50.mo ANNO
STABILIMENTO IDROTERAPICO DI VOLTAGGIO
(APPENNINI LIGURI)
Rimane aperto dal maggio al 15 Ottobre. A due ore di distanza sia da Genova come da Alessandria. — Si annida a Voltaggio dalle Stazioni ferroviarie di Busalla e di Serravalle Scrivia. Stazione Telegrafica.
Per schiarimenti rivolgersi al Medico Dirett. Dott. Cav G. B. ROMANENGO.

FABBRICA NAZIONALE
DI
MICCE DI SICUREZZA PER MINE
DEL
CAV. LUIGI MURIALDO
Economia, sicurezza e pronta spedizione
GENOVA - Piazza Fasce, N. 5

FABBRICA D'OROLOGI
Garantiti per 5 anni

Orologi a *remontoir* d'oro per uomo L. 68
» » » » » Signora » 50
» » cilindro » » uomo » 48
» » » » » Signora » 30
» d'argento in tutte le grandezze » 22
» a *remontoir* di precisione » 90
» a *remontoir* d'argento » 35
» » » in nikel » 22

Spedire vaglia postale al Sig. E. Thierry, Rue de Moni-Riond 17, Giovevra (Svizzera).

LEVICO
Le Stabilimento balneario di **LEVICO** è aperto dal Maggio all'Ottobre.

Il celebre Prof. Charma di Torino, in fatto di recente l'analisi di questa acqua prestante all'Esposizione Nazionale di Firenze, e distinte nei Congressi medici di Pisa e Genova, nella quale ha constatato che essa contiene, oltre il ferro, il rame, e l'arsenico altri elementi sconosciuti, come la litina, il cloruro di sodio ed il nichel, ecc.

Essa sono indicate nella anemie, nelle malattie muliebri, nelle affezioni nervose e della pelle.

Vengono pure spedite per le cure di bibita e bagno a domicilio.

Ufficio Stazione ferroviaria TRENTO, e di là a LEVICO con seggetti, e diligenza postale.

Per informazioni rivolgersi alla Presidenza.

Le Stabilimento Alpino del **VETRIOLO** è aperto dal 15 Giugno al Settembre.

Dall'Ufficio della Società balneare, LEVICO, *29 Aprile 1881.*

Il Presidente, **Angelo Romanese**

Il Medico Direttore, **Dr. Giuseppe Panther.**

EUGENIO CAMERINI
DONNE ILLUSTRI
BIOGRAFIE
Un bel volume di pag. 256, contenente 40 biografie, adorno di 40 ritratti, oltre quello dell'autore. Prezzo L. 2

FELICE UGA
MELODIE INTIME
Libro Antico — Libro Moderno — Intermezzo — Libro Ascoso
Quadri — Pensi e Marine — Minime — Brezzoni — Traduzioni
Un elegante volume in 16 di pag. 272. Prezzo L. 4.

LE CORREZIONI AI PROMESSI SPOSI
E L'UNITÀ DELLA LINGUA
discorsi di *L. Stivenelli* pronunciati dallo Autore *dal Manzoni* al *Cesarotti* e seguiti da altri documenti, la edizione migliorata e molto accresciuta. Un bel volume di 450 pagine (350 di testo e 100 di documenti) franco L. 2.50.

Spedire vaglia coll'aumento per le spese postali, all'Agenzia d'Annunci dell'Opinione — Roma.

DELL'ESPROPRIAZIONE PER CAUSA D'PUBBLICA UTILITÀ Commento alla legge del 25 Giugno 1865, n. 2359, per l'avvocato Cav. Domenico Mangonilla. Capo Sezione al Ministero dei Lavori Pubblici.

Il volume si spedisce Franco di porto contro vaglia postale di lire 5,50.

Deposito presso l'Agenzia d'annunci del giornale l'*Opinione*, via del Seminario. N. 87, Roma.

N.B. Spedizione tutte in Italia che all'estero contro vaglia postale chi desidera l'invio raccomandato per posta aumenti cent. 50.

Tutte le inserzioni a pagamento
nel Giornale
L'OPINIONE
Si ricevono esclusivamente all'Agenzia d'Annunci [che lo stesso Giornale ha appositamente aperto in Via del Seminario n. 87 piantarreno.

L'Agenzia suddetta accetta pure ricevere abbonamenti eseguisce qualunque ordine di pubblicità per tutti i giornali italiani ed esteri.

"Perfezione."
Ristoratore Universale dei Capelli senza
S. A. ALLEN
Non usano nessuno dei metodi ed aspetti pubblicati dalla stampa per la ristorazione dei capelli, ma sono una preparazione scientifica, che ha dato risultati meravigliosi in migliaia di casi.
IL VERO ANTIDOTO DEFINITIVO, IRRITANTE, CHE RISTORA LA CANITIE.
Depositi in Roma presso G. Gàtti e C., 41; Piazza di Spagn. G Brugia Corso, 364. e H. Steinberghi via Condotti 66.